

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NELLE IMPRESE DEL FVG

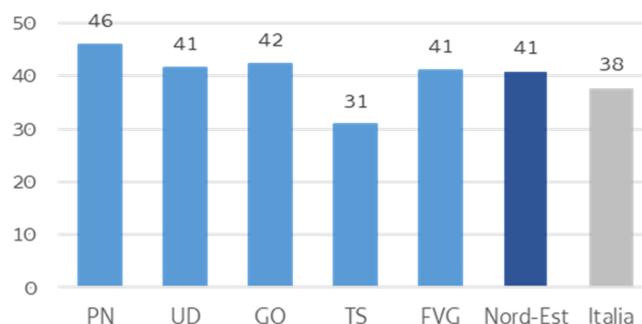
Il report dell'Ufficio di statistica del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale della Regione Autonoma FVG (di seguito SPPS RAFVG) illustra le statistiche sull'innovazione e la digitalizzazione nelle imprese del FVG. Gli ultimi dati disponibili, riferiti al 2022, sono stati raccolti con la seconda edizione della Rilevazione multiscopo parte integrante del Censimento permanente delle imprese.

La Rilevazione multiscopo condotta dall'ISTAT consente di definire, con cadenza triennale, il quadro delle principali caratteristiche che contraddistinguono il sistema produttivo italiano. Il campo di osservazione è costituito dalle imprese residenti nel territorio nazionale operanti nell'industria e nei servizi con almeno 2,5 addetti medi nell'anno. In particolare, la sottopopolazione di imprese con un numero medio di addetti pari o superiore a 19,5 è censita, mentre la sottopopolazione rimanente è campionata.

I PROGETTI DI INNOVAZIONE

In FVG nel 2022 il 41% delle imprese attive con 3 e più addetti è impegnato in progetti di innovazione¹, quota leggermente superiore alla media nazionale (38%) ed in linea con la media del Nord-Est. Non si registrano variazioni rispetto al precedente censimento del 2018. Il FVG si colloca tra le regioni maggiormente vocate all'innovazione, insieme alla Provincia Autonoma di Trento, al Veneto e alla Lombardia. A livello provinciale a Pordenone si rileva una maggior propensione all'innovazione (il 46% delle imprese ha progetti attivi), sospinta in particolare dall'industria in senso stretto, mentre a Trieste la propensione è più bassa (31%) per la maggior concentrazione sul territorio di servizi non commerciali, mediamente meno innovativi degli altri come illustrato nel paragrafo seguente.

Imprese attive con 3 e più addetti impegnate in progetti di innovazione (valori %). Anno 2022

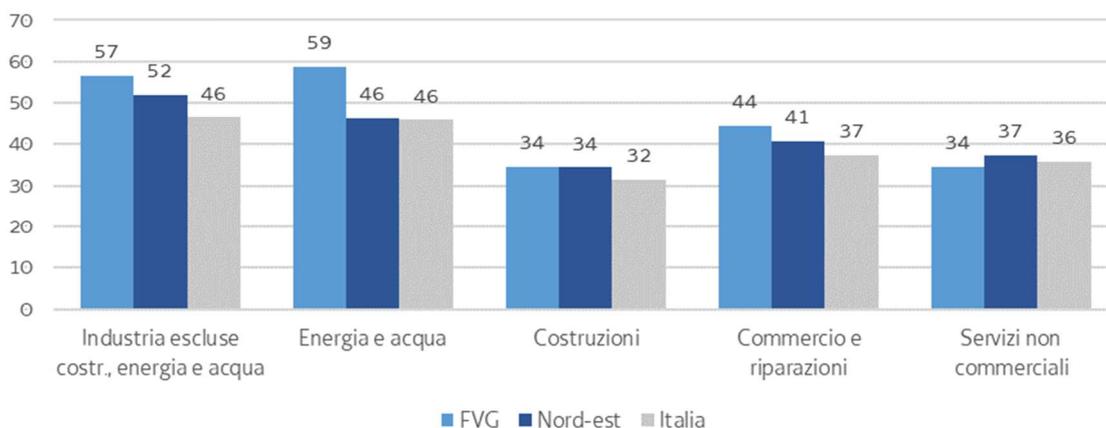


Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

La presenza di progetti di innovazione è più frequente tra le imprese industriali: in particolare è rilevata nel 59% delle imprese del FVG con 3 e più addetti attive nella fornitura di energia elettrica, gas e acqua e nel 57% delle attività manifatturiere e di estrazione di minerali. Nelle costruzioni la quota di imprese con attività innovative si attesta al 34%, stesso valore nei servizi non commerciali, mentre nel commercio e riparazioni si attesta al 44%. Dal confronto con la media italiana e con il Nord-Est, il FVG spicca per una maggior innovatività di tutta l'industria in senso stretto e del commercio e riparazioni, mentre risulta leggermente meno innovativo nei servizi non commerciali, in particolare nei servizi di informazione e comunicazione, nella sanità e assistenza sociale e nelle attività professionali, scientifiche e tecniche.

¹ Insieme di attività, coordinate e gestite unitariamente, finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti o processi in un periodo di tempo definito con l'impiego di risorse finanziarie, tecniche ed umane dedicate.

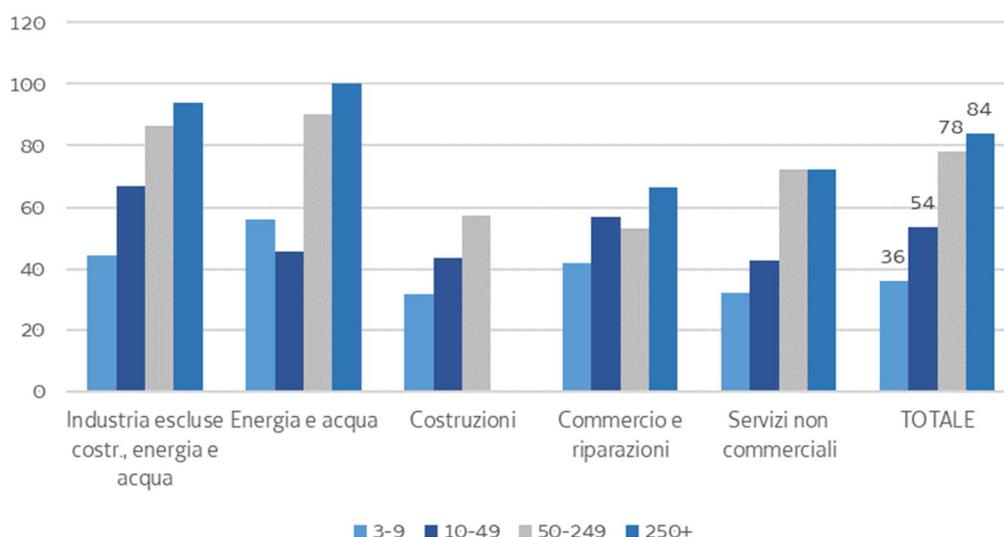
Imprese attive con 3 e più addetti impegnate in progetti di innovazione per settore di attività economica (valori %). Anno 2022



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPSS RAFVG

La propensione ad innovare aumenta al crescere delle dimensioni aziendali: è impegnato in progetti di innovazione l'84% delle imprese attive con almeno 250 addetti, contro il 36% di quelle con un numero di addetti compreso tra 3 e 9. Tale tendenza è comune a tutti i settori economici, con divari particolarmente ampi nell'industria in senso stretto e nei servizi di alloggio e di ristorazione e più contenuti nel commercio e riparazioni.

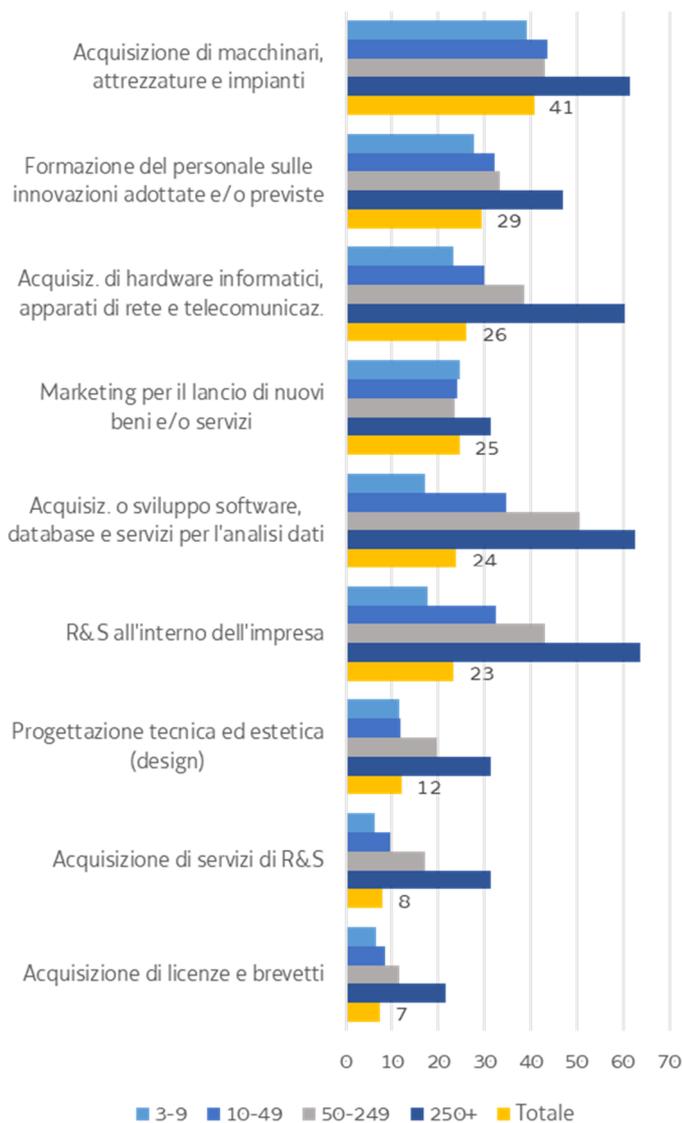
FVG Imprese attive con 3 e più addetti impegnate in progetti di innovazione per settore di attività economica e classe di addetti (valori %). Anno 2022



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPSS RAFVG

Il 53% delle imprese del FVG (il 58% in tutta Italia) impiega nei progetti di innovazione (attivi nel biennio 2021-2022) solo personale interno, il 9% solo personale esterno ed il 37% (32% in Italia) entrambi. Le imprese di minori dimensioni impiegano prevalentemente solo addetti propri (il 60% nella classe 3-9 addetti), mentre quelle grandi nel 77% dei casi svolgono le attività innovative con entrambe le tipologie di personale. Tra le imprese della provincia di Gorizia è particolarmente elevata la quota di imprese che impiegano solo personale interno, pari al 73%. A livello settoriale, impiegano più frequentemente solo forza lavoro interna i servizi di istruzione (nell'80% dei casi), sanità e assistenza sociale (70%) e le costruzioni (66%); di contro, si rivolgono maggiormente in via esclusiva all'esterno i servizi di trasporto e magazzinaggio (nel 31% dei casi) e le attività finanziarie e assicurative (20%).

FVG Imprese attive con 3 e più addetti impegnate in progetti di innovazione per tipologia di attività svolta e classe di addetti (valori %). Anno 2022



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPSS RAFVG

questi settori si riscontra in più di 1 impresa su 2 con progetti innovativi. La formazione del personale è più frequente tra le attività di fornitura di energia (nel 67% delle imprese con progetti), i servizi di informazione e comunicazione (61%), le attività finanziarie e assicurative (48%). L'acquisizione di hardware informatici, apparati di rete e di telecomunicazioni è l'azione più comune tra le attività professionali, scientifiche e tecniche (si riscontra nel 58% dei casi) e i servizi finanziari e assicurativi (48%). Il marketing per il lancio di nuovi beni e/o servizi è l'attività primaria per i servizi immobiliari (49% dei casi) e per commercio e riparazioni (35%) ed è inoltre molto comune tra i servizi di informazione e comunicazione (41%) e quelli di alloggio e ristorazione (34%). Il 50% delle imprese di fornitura di energia e acqua ed il 40% delle attività professionali, scientifiche e tecniche acquisiscono o sviluppano software, database e servizi per l'analisi dei dati. Le attività manifatturiere, di fornitura di energia e i servizi di informazione e comunicazione sono quelle più vocate alla ricerca e sviluppo interna.

La principale attività svolta dalle imprese nell'ambito dei propri progetti innovativi è costituita dall'acquisizione di nuovi macchinari, attrezzature e impianti, che accomuna il 41% delle imprese con progetti. Seguono la formazione del personale, l'acquisizione di hardware informatici, apparati di rete e di telecomunicazioni, il marketing per il lancio di nuovi beni e/o servizi, l'acquisizione o lo sviluppo di software, database e servizi per l'analisi dei dati e le attività di R&S svolte internamente (con frequenze tra il 23 ed il 29%). Non ci sono differenze significative con la media nazionale.

La tipologia di innovazione introdotta dipende sia dalla dimensione aziendale sia dal settore di attività economica.

L'acquisizione di macchinari, attrezzature e impianti è tra le principali attività innovative per tutte le classi dimensionali e risulta quella prevalente tra le micro e piccole imprese. L'acquisizione o lo sviluppo di software, database e servizi per l'analisi di dati e la R&S svolta internamente sono invece le attività prevalenti tra le medie e grandi imprese. Anche l'acquisizione di hardware informatici, apparati di rete e di telecomunicazioni è molto frequente tra le imprese con almeno 250 addetti. Il marketing è l'attività con la diffusione più omogenea tra le classi dimensionali.

L'acquisizione di macchinari, attrezzature e impianti per le innovazioni adottate o previste è più frequente tra le attività di fornitura di energia e acqua, i servizi sanitari e di assistenza sociale, le attività manifatturiere e le costruzioni: in

LE PIATTAFORME DIGITALI²

L'utilizzo di piattaforme digitali nel 2022 è ancora piuttosto contenuto, riguarda infatti solo l'8% delle imprese attive con almeno 3 addetti in FVG (il 10% a livello nazionale e nel Nord-Est) ed è concentrato in specifici settori economici. In particolare, le piattaforme digitali sono usate dalla quasi totalità delle attività finanziarie e assicurative (93%) e delle imprese di fornitura di energia elettrica e gas (96%) e di fornitura di acqua e reti fognarie (82%) e nella gran parte dei servizi di alloggio; sono spesso impiegate anche da agenzie di viaggio e tour operator, dal trasporto aereo, dalla ristorazione e dai servizi di istruzione. Negli altri settori economici l'utilizzo di canali digitali è marginale.

FVG Imprese attive con 3 e più addetti con utilizzo di piattaforme digitali per tipologia di piattaforma utilizzata (composizione %). Anno 2022



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPSS RAFVG

La tipologia di piattaforma usata varia in base all'attività economica svolta. Le imprese di fornitura di energia e acqua e quelle assicurative utilizzano in via esclusiva siti Internet per vendere beni o fornire servizi, le imprese di alloggio e ristorazione utilizzano canali digitali di locazione immobiliare a breve termine, per servizi turistici (Airbnb, Booking, Expedia ecc.) e per consegne di pasti a domicilio (Deliveroo, Just eat ecc.). Ci sono poi piattaforme dedicate specificatamente ai servizi di trasporto incluso il noleggio di mezzi (Volagratis, Skyscanner, ecc.) e altre dedicate a fornire servizi tecnici e

professionali utilizzate in particolare dalle imprese edili, dalle attività professionali, scientifiche e tecniche e dai servizi di supporto alle imprese. Le imprese di manifattura, commercio e servizi di informazione e comunicazione utilizzano siti di intermediazione commerciale multi-settore (Amazon, Ebay, Etsy, ecc.).

SOFTWARE GESTIONALI E SERVIZI CLOUD

Il 37% delle imprese attive con almeno 3 addetti in FVG nel 2022 utilizza software per la gestione aziendale (ad esempio ERP, CRM, ecc.), percentuale leggermente superiore alla media italiana e del Nord-Est. A livello provinciale l'utilizzo non raggiunge il 30% a Gorizia e Trieste, mentre si attesta attorno al 40% a Udine e Pordenone, in relazione alla diversa struttura produttiva dei territori.

La quota di imprese che utilizzano software gestionali aumenta al crescere delle dimensioni aziendali, passando da poco più del 30% nelle imprese con 3-9 addetti all'80% in quelle con almeno 100 addetti. Con riferimento alla tipologia di attività economica, utilizzano software gestionali circa 1 impresa su 2 nella manifattura, nella fornitura di energia e acqua, nel commercio e riparazioni, nelle attività professionali, scientifiche e tecniche e nella sanità e assistenza sociale e quasi il 70% delle imprese attive nei servizi di informazione e comunicazione e nella finanza e assicurazioni; negli altri settori l'utilizzo non supera il 30%.

² Intermediario economico, identificabile con un sito Internet o con un'applicazione, che rende possibile l'interazione tra imprese e clienti via Internet, senza la necessità di avere una sede fisica nei paesi in cui opera.

I software più utilizzati sono quelli dedicati alla digitalizzazione e all'archiviazione della documentazione aziendale (utilizzati dal 65% di imprese con software per la gestione aziendale), seguiti da quelli di gestione dei fornitori, degli ordini e del magazzino, dai programmi di contabilità industriale (scritture in prima nota, gestione dei registri IVA e delle liquidazioni ecc.) e per le relazioni con la clientela (ad esempio mediante applicativi CRM, Customer Relationship Management).

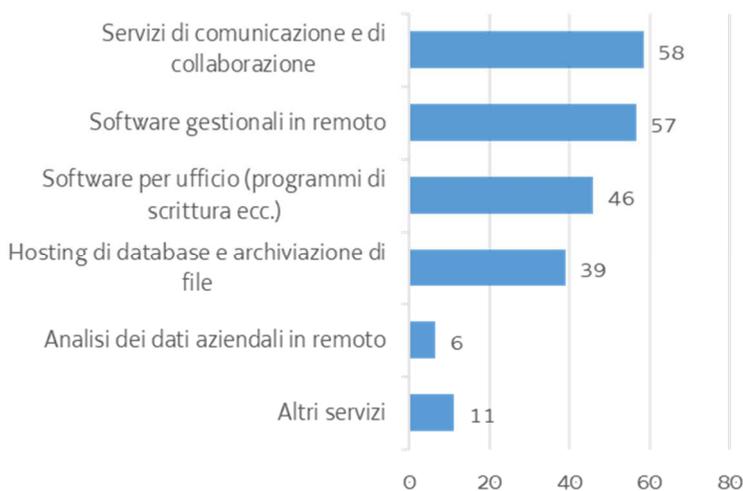
FVG Imprese attive con 3 e più addetti con utilizzo di software per la gestione aziendale per tipologia di software utilizzato (valori %). Anno 2022



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

Una impresa attiva su 3 con almeno 3 addetti nel 2022 utilizza servizi cloud³ per la gestione da remoto dei dati e dei processi aziendali (il 29% in tutta Italia e il 32% nel Nord-Est). Anche in questo caso l'utilizzo cresce con le dimensioni aziendali, passando dal 31% tra le imprese con 3-9 addetti al 60% tra quelle con 100-250 addetti per superare l'80% tra le imprese con 500 e più addetti. Non vi sono differenze significative tra le province della regione. A livello settoriale, l'utilizzo di cloud è più frequente nella fornitura di energia elettrica e gas (77%), nei servizi di informazione e comunicazione (69%), nelle attività finanziarie e assicurative (65%) e nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (56%).

FVG Imprese attive con 3 e più addetti con utilizzo di servizi cloud per tipologia di servizio utilizzato (valori %). Anno 2022



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

I servizi più comuni sono quelli di comunicazione e di collaborazione (posta elettronica, applicazioni di desktop remoto, ecc.), utilizzati dal 58% delle imprese che usano almeno un servizio cloud. Seguono i software gestionali in remoto (finanza, contabilità, relazioni con la clientela, ecc.), utilizzati dal 57%, i software per ufficio (programmi di scrittura, fogli elettronici, ecc.) dal 46% e hosting di database e archiviazione di file dal 39%. Tra le grandi imprese cresce sensibilmente, in particolare, l'utilizzo di software per ufficio e di hosting di database e archiviazione di file (la cui diffusione è vicina al 70%). Le aziende con almeno 250 addetti si distinguono anche per l'impiego di analisi dei dati aziendali in

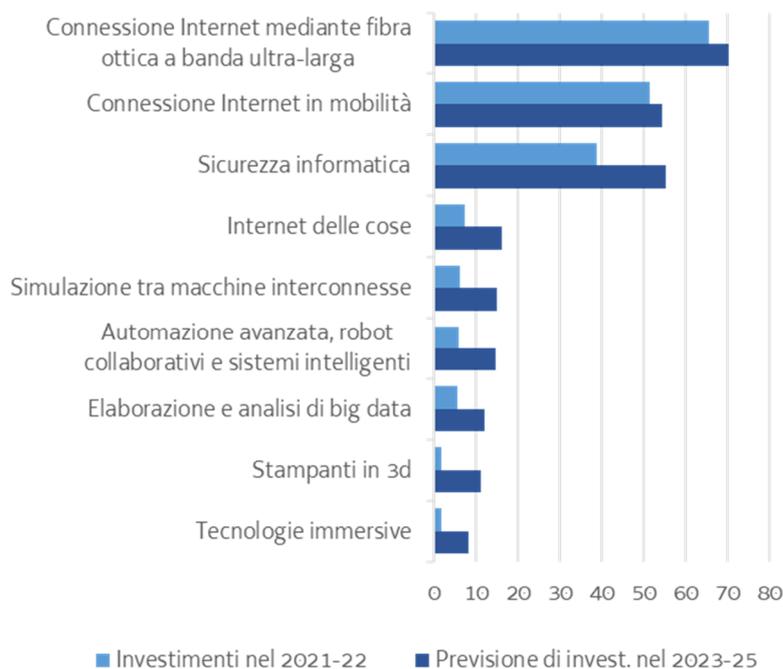
remoto (data analytics, inclusa analisi di big data), comune al 30% di imprese con utilizzo di servizi cloud (contro il 4% nella classe 3-9 addetti).

³ Servizi informatici di archiviazione, elaborazione o trasmissione dati utilizzabili tramite Internet o Intranet. Tra gli esempi più noti rientrano Google Drive, Microsoft Azure e Nuvola store di Telecom.

INVESTIMENTI NELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Nel biennio 2021-2022 il 45% delle imprese attive con 3 e più addetti del FVG ha investito nell'implementazione di strumenti e tecnologie digitali a supporto dei propri processi, dato in linea con la media del Nord-Est e appena al di sopra della media italiana (43%). La diffusione di questa categoria di investimenti è maggiore tra i servizi di informazione e comunicazione (dove raggiunge il 72%) e tra le attività finanziarie, assicurative, professionali e tecniche (dove si attesta intorno al 65%).

FVG Imprese attive con 3 e più addetti che hanno investito o che prevedono di investire in tecnologie digitali per tipologia di investimento (valori %). Anno 2022



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPSS RAFVG

L'impiego di risorse è destinato principalmente alla connettività e alla cyber-security. Tra le aziende del FVG impegnate nella propria digitalizzazione, il 65% ha investito nella connessione mediante fibra ottica a banda ultra-larga, il 51% nella connessione in mobilità (4G-5G) ed il 39% nella sicurezza informatica. Si registrano più frequentemente tra le imprese di fornitura di energia e acqua (nel 20% dei casi) investimenti nell'Internet delle cose (Internet of things) e in tutta l'industria in senso stretto impieghi di risorse finalizzati alla simulazione tra macchine interconnesse (ancora nel 20% dei casi). Sull'elaborazione e analisi di big data puntano maggiormente le attività di fornitura di energia e acqua (circa 1 su 5 con investimenti digitali) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (il 17%).

Una impresa su 2 con 3 e più addetti ha previsto di investire nella digitalizzazione nel triennio 2023-2025. I campi prevalenti sono sempre la connettività e la sicurezza informatica; per gli altri ambiti, comunque, cresce la quota di imprese che intendono investire rispetto al biennio precedente.

GLOSSARIO

Connessione a Internet in mobilità (4G-5G) - Connessione mobile ad Internet mediante reti radiomobili cellulari con velocità di download, rispettivamente, di almeno 326 Mb/s (4G) e 1000 Mb/s (5G).

Connessione a Internet mediante fibra ottica a banda ultra-larga – Connessione fissa ad Internet che utilizza la tecnologia a fibra ottica e consente una velocità di download di almeno 30 Mb/s.

Internet delle Cose (Internet of Things) - Sensori, sistemi di monitoraggio e di controllo remoto applicati agli oggetti mediante Internet.

Piattaforma digitale - Intermediario economico, identificabile con un sito Internet o con un'applicazione, che rende possibile l'interazione tra imprese e clienti via Internet, senza la necessità di avere una sede fisica nei paesi in cui opera.

Progetto di innovazione - Insieme di attività, coordinate e gestite unitariamente, finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti o processi in un periodo di tempo definito con l'impiego di risorse finanziarie, tecniche ed umane dedicate.

Servizi cloud - Servizi informatici di archiviazione, elaborazione o trasmissione dati utilizzabili tramite Internet o Intranet. Tra gli esempi più noti rientrano Google Drive, Microsoft Azure e Nuvola store di Telecom.

Sicurezza informatica - Tecnologie finalizzate a prevenire e contrastare possibili minacce all'integrità delle infrastrutture informatiche e alla riservatezza dei dati.

Simulazione tra macchine interconnesse - Tecnologie di simulazione virtuale o numerica a supporto delle decisioni (es. DSS, Decision Support System), della progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti e dell'analisi dei processi dell'industria manifatturiera e di processo (es. CAM, Computer Aided Manufacturing; CAPP, Computer Aided Process Planning).

Stampanti in 3D - Dispositivi che consentono la realizzazione di oggetti tridimensionali mediante produzione additiva, partendo da un modello 3D digitale.

Tecnologie immersive - Tecnologie che potenziano la capacità percettiva umana mediante sovrapposizione di informazioni aggiuntive alla comune percezione sensoriale o mediante la creazione di un ambiente simulato (realtà virtuale e realtà aumentata).